

SCRIVENTE: COMENCINI FRANCESCO

DATA: 26 / 01 / 1838

ID: 213CoF

Amici carissimi

Mantova 26. del 1838.

In prossimità a spatriare per trasferirmi a Udine dove sono nominato Maestro di quell'Istituto Filarmonico con un onorevole assegno e con onorevolissimo modo nella formola della Elezione fatta sopra concorso in confronto del M.^o Colla di Trieste¹ e del del M.^o Galli di Venezia e d'altri M.ⁱ incogniti² con elaborati molti e difficili fatti in Udine all'epoca dell'esperimento, e con giudizio di una Commissione di tre Maestri estranei all'Istituto i quali hanno presentato il loro parere ad una Adunanza di N. 83 individui di quel Campo (de' quali ottanta votarono in mio favore), mi affretto a darvene parte per quella sincera amicizia che a voi mi lega perenne immutabile, e per la certezza del vostro affettuoso interessamento. Se questa contentezza non mi venisse crudelmente amareggiata da famigliari disastri gravi, fra i quali la recente perdita del mio primogenito, e dell'ultimo nato, e la grave allarmante malattia di mia moglie, io potrei ora chiamarmi soddisfattissimo.

Non ho mancato di continuare a far ricerche pel vostro affare di Asola. Dalle ultime indagini ho potuto ricavare che questa Delegazione ha inviata l'istanza presentata l'autunno scorso col N. 23458³ al Subeconomo di Canneto Rev. Sig. Don Pasquini perché s'intrometta presso quella Fabbriceria ed informi e ciò sino dal Novembre e sotto il N^o di protocollo sud.^o

Il d.^o Sig. Subeconomo non ha ancora data evasione, e mi si consiglia di dirvi che sarebbe necessario far pervenirgli qualche raccomandazione che lo sollecitasse e lo facesse agire in vostro favore. //

In mia assenza, se vi occorrerà qualche altro passo qui pel med.^o affare ed in generale per qualsiasi commissione ho lasciato incombenza di servirvi ad un mio caro Amico, che si presterà con tutto lo zelo. A lui dunque favorirete dirigerli, cioè all'Ingegnere Alessandro Giani.

Ottimi amici conservatemi la vostra benevolenza, siate sempre certi che anche più lontano conserverò sempre la stessa stima ed il med.^o cordiale affetto, e chi sa che là forse non abbia miglior occasione di darvene prova; essendoché in Udine la musica è molto ben coltivata, e vi sono ottimi che la trattano, e Chiese fornite d'organi assai vecchi della scuola Veneta, che hanno bisogno d'essere rimodernati, e segnatamente nel Duomo dove ci sono due grandi Organi ambidue doppi e di 16. piedi.

Non mi private di vostre care notizie e credetemi sempre

Vostro Aff.^{mo} amico
Fran^{co} Comencini

¹ *Di Trieste* scritto nell'interlinea.

² *E d'altri M.ⁱ incogniti* scritto nell'interlinea.

³ *Col N. 23458* scritto nell'interlinea.